

ROMANZO

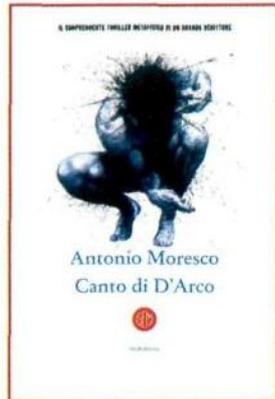
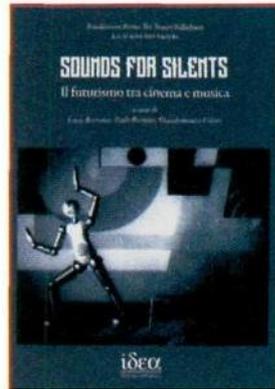
Antonio Moresco

Canto di D'Arco • SEM • pag. 704 • euro 24

D'Arco è un poliziotto dell'Anticrimine (già protagonista de *L'addio*, una sorta di punto di partenza per questo romanzo) che cerca di scoprire perché i bambini della città dei morti vengono uccisi e profanati. Lui cerca di fermare il massacro, ma è

una missione senza speranza che va ben al di là di una normale inchiesta poliziesca, perché si prefigge addirittura di sconfiggere il male e di trovare l'amore. Sbirro con gli occhi bianchi che si aggira attonito in una in-nominata città-galassia, D'Arco è "un guerriero pieno di dolore e di furore" che a un certo punto riceve una lettera con un semplice ma per lui sconvolgente messaggio: "Io sono qui". Gliel'ha inviata Quella, misteriosa donna salvata da un casonetto lercio dell'immondizia. Parte dunque una *quest* che è un continuo attraversamento dei confini tra la città dei morti e quella dei vivi, uno smarrirsi nei paesaggi dell'entropia e della decomposizione alla ricerca di Quella e dell'origine del loro amore (e di una spiegazione di "tutto l'orrore che c'è dentro la vita"). D'Arco, seppur pugnalato a morte da due serial killer vestiti da sposi, si ucciderà approdando alla città di confine, in cui si fronteggiano le creature del buio e della luce. Da lì raggiungerà poi le "città increate" per *sfondare* la frontiera tra la vita e la morte, con un "salto di specie e di mondo" in una visionaria trasgressione del principio di non-contraddizione: un *chaosmos* con cui l'autore racconta il sublime dell'indicibile, tra ribaltamenti prospettici escheriani e *loop* narrativi in cui talvolta si rasenta l'epica psichedelica (cfr. un capitolo come "Il volo"). Leggere Moresco è sempre un'esperienza *fisica* (e non solo per l'intimidatoria lunghezza di molte delle sue opere). Anzi, è un vero e proprio corpo a corpo che

non fa mai sconti a nessuno, ma per il quale è necessario essere ancora capaci di "sognare e soffrire". Un romanzo-supernova. *Fabio Zucchella*



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

